



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale per il Cinema

RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE CULTURALE E DEL CONTRIBUTO ECONOMICO AI FILM DI LUNGOMETRAGGIO DI AUTORI AFFERMATI, AI FILM DI LUNGOMETRAGGIO DI AUTORI ALLA LORO OPERA PRIMA O SECONDA, AI CORTOMETRAGGI E ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DI PRODUZIONE PER LO SVILUPPO DI SCENEGGIATURE ORIGINALI

(decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 e successive modificazioni - art. 13, comma 2, primo periodo, art. 13, comma 2, secondo periodo, art. 13, comma 3 e art. 13, comma 6; decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 8 febbraio 2013 recante “Composizione e attività della Commissione per la cinematografia, nonché modalità di valutazione dell’interesse culturale delle opere cinematografiche”)

INDICAZIONI GENERALI DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

1. Presentazione dell’istanza e della documentazione

L’istanza di riconoscimento della qualifica di interesse culturale e tutta la documentazione richiesta dalla normativa dovranno essere trasmesse per via telematica¹. La consegna delle istanze cartacee a mano potrà avvenire entro e non oltre le ore 15 dell’ultimo giorno utile per la presentazione. Laddove il termine di presentazione delle istanze coincida con un sabato o un giorno festivo, tale termine è prorogato alle ore 15 del primo giorno utile successivo di apertura degli uffici. Per la consegna delle istanze tramite servizio postale fa fede la data di spedizione dell’ufficio postale accettante.

2. Pubblicazione dell’elenco delle istanze

Entro 20 gg. lavorativi dal termine di presentazione delle domande verrà reso pubblico, sul sito web della Direzione generale per il cinema: (www.cinema.beniculturali.it), l’elenco provvisorio dei progetti presentati con l’indicazione della società produttrice, degli autori del progetto, della richiesta di contributo, del costo industriale e dell’incidenza dell’aiuto di stato richiesto sul preventivo presentato. L’istituto gestore è tenuto a prendere atto di tale elenco per un accertamento preliminare ed interlocutorio in vista della seduta di audizione.

3. Calendario delle audizioni e facoltà di ritiro dell’istanza

Il calendario delle audizioni verrà reso noto, tramite pubblicazione sul sito web della Direzione generale per il cinema (www.cinema.beniculturali.it) con almeno 15 giorni di

¹ Le istanze di riconoscimento dell’interesse culturale e di concessione del contributo per i lungometraggi di autori affermati sono presentate alla Direzione generale per il cinema entro i seguenti termini perentori: 31 gennaio, 31 maggio e il 30 settembre. Le istanze di riconoscimento dell’interesse culturale e di concessione del contributo per i lungometraggi di autori all’opera prima e seconda e per i cortometraggi sono presentate alla Direzione generale per il cinema entro i seguenti termini perentori: 15 gennaio, 15 maggio e 15 settembre. Le istanze per la concessione di contributi destinati a incentivare lo sviluppo di progetti tratti da sceneggiature originali sono presentate alla Direzione generale per il cinema entro il 30 giugno.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale per il Cinema

anticipo. Tale pubblicazione vale a tutti gli effetti quale formale convocazione. Entro la data dell'audizione, è data facoltà di ritirare il progetto per sottoporlo alla successiva sessione deliberativa, senza il pagamento di ulteriori spese istruttorie. Tale facoltà è riconosciuta per una sola volta. Scaduto tale termine, il progetto potrà essere ripresentato solo previo nuovo pagamento delle spese istruttorie.

4. Istanze sottoposte al parere della Commissione

Saranno sottoposte alla competente Commissione unicamente le istanze complete che presentino tutti gli elementi richiesti dalla normativa e che siano pervenute entro i termini di presentazione previsti dalla legge. Per le eventuali istanze incomplete, l'Ufficio richiederà alla società di produzione le necessarie integrazioni che, qualora fornite, consentiranno di sottoporre il progetto alla competente Commissione nella successiva sessione deliberativa.

Non saranno ammesse alla seduta deliberativa della Commissione le istanze di riconoscimento dell'interesse culturale per i lungometraggi "ic" e "opere prime e seconde" presentate da imprese di produzione che non abbiano, come previsto dalla normativa, un capitale sociale minimo interamente versato ed un patrimonio netto di almeno 40.000 euro o, nel caso si tratti di istanze per cortometraggi, di almeno 10.000 euro. Qualora si renda necessario l'adeguamento del capitale sociale dell'impresa ai su indicati minimi previsti dalla legge, tale adeguamento dovrà essere effettuato e comunicato entro 5 giorni dalla data di audizione del produttore. In caso contrario l'istanza non potrà essere deliberata dalla Commissione. Qualora l'istanza venga presentata da due o più società in associazione produttiva, i requisiti relativi al capitale sociale minimo e al patrimonio netto – 40.000 euro per i lungometraggi ovvero 10.000 euro per i cortometraggi – devono essere rispettati da tutte le imprese dell'associazione produttiva. Qualora si renda necessario l'adeguamento del capitale sociale delle imprese ai su indicati minimi previsti dalla legge, tale adeguamento dovrà essere effettuato e comunicato entro 5 giorni dalla data di audizione dei produttori. In caso contrario l'istanza non potrà essere deliberata dalla Commissione.

Prima della seduta deliberativa, l'Istituto gestore del Fondo per le attività cinematografiche comunica all'Amministrazione la posizione di ogni singola società in relazione ad eventuali precedenti finanziamenti e/o contributi a valere su fondi dello Stato, ivi compresa la posizione rispetto alla procedura cosiddetta di "cartolarizzazione", nonché notizie in merito allo stato di avanzamento dei lavori dei progetti finanziati. L'Amministrazione si riserva, inoltre, di consultare i dati e le informazioni contenuti nel Registro delle imprese. Qualora l'Istituto gestore verificasse situazioni di insolvenza rispetto ai finanziamenti/contributi pregressi, ovvero qualora emergessero dall'esame del predetto Registro situazioni ostative alla concessione del contributo, il progetto filmico non sarà deliberato. Qualora fossero in corso contenziosi, la Commissione può valutare il rinvio del progetto in esame alla successiva sessione deliberativa, anche se appartenente all'esercizio finanziario seguente.

5. Opere seconde

Le imprese produttrici di opere seconde, come previsto dalla normativa, possono presentare istanza alla sezione per le "opere prime e seconde" o in alternativa presentare istanza alla sezione "lungometraggi". In tal caso dovrà essere accertato, al momento della presentazione



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale per il Cinema

dell'istanza alla sezione "lungometraggi", che per la precedente opera prima sia stato richiesto il nulla osta per la proiezione in pubblico in Italia ovvero che il film sia uscito in sala in Italia o all'estero. In mancanza di tale requisito, l'istanza sarà considerata non deliberabile e non potrà essere portata all'esame della Commissione.

6. Ripresentazione progetti non approvati

Un progetto non approvato - fatti salvi i progetti rinviati da parte della Commissione - non può essere ripresentato nella sessione immediatamente successiva. Decorso tale termine il progetto può essere presentato previo pagamento delle spese istruttorie.

7. Riconoscimento dell'interesse culturale per progetti non ammessi al contributo

Qualora un progetto abbia ottenuto un punteggio sufficiente e, relativamente al solo parametro di cui all'art. 8, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo 28/2004, un punteggio parziale minimo di 36 punti nel caso dei lungometraggi "ic" ovvero di 40 punti nel caso delle opere prime e seconde e dei cortometraggi, ma non sia rientrato nell'ambito delle risorse disponibili per la seduta deliberativa potrà essere comunque riconosciuto di interesse culturale, su specifica richiesta dell'impresa interessata, senza ulteriori spese. La Commissione esprimerà il proprio parere definitivo circa l'attribuzione della suddetta qualifica, soltanto dopo aver visionato la copia campione del film realizzato, anche se già munito di visto di revisione cinematografica. La relativa istanza dovrà però essere necessariamente presentata, a pena di inammissibilità, prima o contestualmente alla richiesta di rilascio del nulla osta alla proiezione cinematografica del film.

8. Termini variazioni progetti

Entro 4 gg. lavorativi dall'audizione dell'autore e del produttore potranno essere apportate variazioni al progetto ai fini della valutazione del punteggio "automatico" di cui alla lettera d), comma 2 dell'art. 8 del Decreto Legislativo 28/2004. Per le altre variazioni si fa riferimento alle disposizioni di cui alla Lettera Circolare n. 131/Ris del 14 settembre 2007 inviata alle Associazioni di categoria.

9. Rinvio del progetto d'ufficio – riserva di audizione

Qualora un progetto venga rinviato d'ufficio alla successiva sessione deliberativa - anche se appartenente all'esercizio finanziario seguente - per approfondimenti istruttori, la Commissione, valutata eventuale documentazione integrativa, si riserva di procedere a nuova audizione del regista e del rappresentante della produzione. Il rinvio del progetto alla sessione successiva non potrà mai avvenire su istanza dell'impresa interessata a cui è data unicamente facoltà di ritirare il progetto stesso.

10. Rinvio del progetto

Nel caso il progetto filmico sia proposto da un'impresa alla quale siano già stati precedentemente assegnati contributi per progetti filmici e per i quali le riprese non siano ancora state iniziate, il progetto è di norma rinviato alla successiva sessione deliberativa,



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale per il Cinema

anche se appartenente all'esercizio finanziario seguente, salvo diverso parere della Commissione.

11. Presentazione di più istanze da parte della medesima impresa

Nel corso della medesima sessione deliberativa l'impresa di produzione non può presentare istanza di contributo economico per più di un progetto. Qualora ciò avvenga, la società produttrice sarà tenuta a comunicare tempestivamente od al massimo entro cinque giorni dalla richiesta dell'Ufficio quale dei progetti rinviare. In mancanza di tale indicazione le istanze decadono e nessuno dei progetti sarà portato all'esame della Commissione. Tale criterio si applica anche in caso di partecipazione dell'impresa ad associazioni produttive.

12. Subentri

I subentri non sono ammessi secondo quanto previsto dalla normativa, eventuali associazioni produttive possono essere ammesse, purché l'impresa beneficiaria del contributo mantenga la quota maggioritaria italiana.

13. Deroga alla distribuzione in Italia e all'estero

Le richieste di deroga alla distribuzione in Italia e all'estero possono essere concesse secondo quanto stabilito dall'art. 3 comma 3 del d.m 8 febbraio 2013 recante "Tecniche per il sostegno alla produzione e distribuzione cinematografica". La Commissione può concedere – in casi eccezionali - deroghe previa attenta analisi delle motivazioni presentate dalle imprese.

14. Modifiche non sostanziali

Qualora siano apportate ai progetti di film già riconosciuti di interesse culturale modifiche non sostanziali, quali il cambio di dialoghi, il cambio di location o del piano di lavorazione, l'eliminazione o l'accorpamenti di scene, l'eliminazione o aggiunta di personaggi secondari, o variazioni minime del costo industriale preventivato (non superiori al 10% del costo industriale, salvo esigenze particolari opportunamente motivate) la Commissione delega la Direzione Generale per il Cinema a procedere d'ufficio, senza necessità che tali modifiche vengano sottoposte al parere della stessa.

15. Menzione riconoscimento interesse culturale – titoli di testa dei film

I film riconosciuti di interesse culturale devono riportare nei titoli di testa del film sia il logo ufficiale del Mibact sia la menzione ben visibile che trattasi di: "Film riconosciuto di interesse culturale con contributo economico del Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale per il cinema" o di "Film riconosciuto di interesse culturale dal Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale per il cinema", salvo l'ipotesi prevista al criterio di carattere generale nr. 5.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale per il Cinema

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE CULTURALE DEI LUNGOMETRAGGI DI AUTORI AFFERMATI PER L'ANNO 2014 (Approvati dalla Commissione per la cinematografia - Sezione Consultiva per i film nella seduta dell'11 settembre 2014)

Ai sensi della normativa, la valutazione dei progetti di lungometraggio è per il 70 % del punteggio complessivo attribuibile su valutazione discrezionale, sulla base dei seguenti criteri:

A) alla valutazione della qualità artistica, in relazione ai diversi generi cinematografici, intesa come valore del soggetto e della sceneggiatura, è attribuito un punteggio incidente per il 45% sul punteggio complessivo;
Minimo richiesto per la sufficienza 27 punti, massimo 45 punti

B) alla valutazione della qualità tecnica del film, intesa come valore delle componenti tecniche e tecnologiche, è attribuito un punteggio incidente per il 10% sul punteggio complessivo;
Minimo richiesto per la sufficienza 6 punti, massimo 10 punti

C) alla coerenza delle componenti artistiche e di produzione del progetto filmico; intesa come completezza e realizzabilità del progetto produttivo, è attribuito un punteggio incidente per il 15% sul punteggio complessivo
Minimo richiesto per la sufficienza 9 punti, massimo 15 punti

Il 30 % del restante punteggio è calcolato sulla base di parametri automatici predeterminati dalla legge.

Ai fini del riconoscimento un progetto deve ottenere una valutazione complessiva di almeno 60 punti ed un giudizio almeno sufficiente nella valutazione discrezionale di cui ai criteri B) e C) e relativamente al solo parametro A), un punteggio parziale minimo di 36 punti.

La valutazione discrezionale dei criteri A) B) C) adottati dalla Commissione - sezione consultiva per i film - per il riconoscimento dell'interesse culturale dei lungometraggi avviene sulla base dei punteggi attribuiti ai seguenti parametri:



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale per il Cinema

LUNGOMETRAGGI DI FINZIONE

A) VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA (45 PT.)

(minimo richiesto per la sufficienza 27 punti, massimo 45 punti)

- 1 . Qualità della sceneggiatura e livello dello sviluppo;
- 2 . Storia e tema (genere, originalità del contenuto, forza del tema e respiro internazionale);
- 3 . Trama e sottotrama, struttura, personaggi, dialoghi, evidenza del tono e ritmo;
4. Stile cinematografico e visione registica.

B) VALORE COMPONENTI TECNICHE E TECNOLOGICHE (10 PT.)

(minimo richiesto per la sufficienza 6 punti, massimo 10 punti)

1. Dotazione tecnologica prevista e curricula della squadra tecnica;
2. Previsione sottotitolatura, voice over e doppiaggio in inglese o francese, ovvero in altre lingue straniere con riferimento ai principali mercati internazionali;
3. Utilizzo di tecnologie che rendano fruibile il film anche da disabili della vista e dell'udito come, per esempio, la stampa del Time Code DTS, a prescindere dal supporto
4. Utilizzo di tecnologie finalizzate alla minimizzazione dell'impatto ambientale.

**C) QUALITA', COMPLETEZZA E REALIZZABILITA' DEL PROGETTO
PRODUTTIVO (15 PT.)**

(minimo richiesto per la sufficienza 9 punti, massimo 15 punti)

1. Coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto;
2. Curricula della squadra artistica;
3. Curriculum della società di produzione, dell'eventuale coproduttore e distributore nazionale e/o internazionale;
4. Copertura budget (accordi di coproduzione nazionali e/o internazionali, lettere di intenti, contratti di distribuzione nazionali e/o internazionali, contratti broadcasters nazionali e/o internazionali, product placement, tax credit esterno ecc.).
5. Strategia distributiva (nazionale e internazionale) e promozione (tradizionale, innovativa, web e social network).



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale per il Cinema

LUNGOMETRAGGI DI DOCUMENTARI

A) VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA (45 PT.) (minimo richiesto per la sufficienza 27 punti massimo 45 punti)

- 1 . Qualità del trattamento, livello dello sviluppo e stato di avanzamento delle ricerche;
- 2 . Originalità dell'argomento e respiro internazionale;
- 3 . Struttura, personaggi, tono e ritmo;
4. Stile cinematografico e visione registica.

B) VALORE COMPONENTI TECNICHE E TECNOLOGICHE (10 PT.) (minimo richiesto per la sufficienza 6 punti, massimo 10 punti)

1. Dotazione tecnologica prevista e curricula della squadra tecnica;
2. Previsione sottotitolatura, voice over e doppiaggio in inglese o francese, ovvero in altre lingue straniere con riferimento ai principali mercati internazionali;
3. Utilizzo di tecnologie che rendano fruibile il film anche da disabili della vista e dell'udito come, per esempio, la stampa del Time Code DTS, a prescindere dal supporto
4. Utilizzo di tecnologie finalizzate alla minimizzazione dell'impatto ambientale.

C) QUALITA', COMPLETEZZA E REALIZZABILITA' DEL PROGETTO PRODUTTIVO (15 PT.) (minimo richiesto per la sufficienza 9 punti, massimo 15 punti)

1. Coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto;
2. Curricula della squadra artistica;
3. Curriculum della società di produzione, dell'eventuale coproduttore e distributore nazionale e/o internazionale;
4. Copertura budget (accordi di coproduzione nazionali e/o internazionali, lettere di intenti, contratti distribuzione nazionali e/o internazionali, contratti broadcasters nazionali e/o internazionali, product placement, tax credit esterno ecc.).
5. Strategia distributiva (nazionale e internazionale) e promozione (tradizionale, innovativa, web e social network).



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale per il Cinema

LUNGOMETRAGGI DI ANIMAZIONE

A) VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA (45 PT.)

(minimo richiesto per la sufficienza 27 punti, massimo 45 punti)

- 1 . Qualità della sceneggiatura e livello dello sviluppo;
- 2 . Storia e tema (genere, originalità del contenuto, forza del tema e respiro internazionale);
- 3 . Trama e sottotrama, struttura, personaggi, dialoghi, evidenza del tono e ritmo;
4. Proposta iconografica, stile cinematografico e visione registica;
5. Tecnica dell'animazione utilizzata

B) VALORE COMPONENTI TECNICHE E TECNOLOGICHE (10 PT.)

(minimo richiesto per la sufficienza 6 punti, massimo 10 punti)

1. Dotazione tecnologica prevista e curricula della squadra tecnica;
2. Previsione sottotitolatura, voice over e doppiaggio in inglese o francese, ovvero in altre lingue straniere con riferimento ai principali mercati internazionali;
3. Utilizzo di tecnologie che rendano fruibile il film anche da disabili della vista e dell'udito come, per esempio, la stampa del Time Code DTS, a prescindere dal supporto
4. Utilizzo di tecnologie finalizzate alla minimizzazione dell'impatto ambientale.

**C) QUALITA', COMPLETEZZA E REALIZZABILITA' DEL PROGETTO
PRODUTTIVO (15 PT.)**

(minimo richiesto per la sufficienza 9 punti, massimo 15 punti.

1. Coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto;
2. Curricula della squadra artistica;
3. Curriculum della società di produzione, dell'eventuale coproduttore e distributore nazionale e/o internazionale;
4. Copertura budget (accordi di coproduzione nazionali e/o internazionali, lettere di intenti, contratti distribuzione nazionali e/o internazionali, contratti broadcasters nazionali e/o internazionali, product placement, tax credit esterno ecc.).
5. Strategia distributiva (nazionale e internazionale) e promozione (tradizionale, innovativa, web e social network).



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale per il Cinema

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE CULTURALE DELLE OPERE PRIME E SECONDE E CORTOMETRAGGI PER L'ANNO 2014

Ai sensi della normativa per le opere prime ed i cortometraggi la valutazione dei progetti di lungometraggio e cortometraggio è effettuata solo su valutazione discrezionale sulla base dei seguenti criteri:

**A) valutazione della qualità artistica, in relazione ai diversi generi cinematografici, intesa come valore del soggetto e della sceneggiatura;
(minimo richiesto per la sufficienza 30 punti, massimo 50 punti)**

**B) valutazione della qualità tecnica del film, intesa come valore delle componenti tecniche e tecnologiche;
(minimo richiesto per la sufficienza 12 punti, massimo 20 punti)**

**C) coerenza delle componenti artistiche e di produzione del progetto filmico, intesa come completezza e realizzabilità del progetto produttivo;
(minimo richiesto per la sufficienza 18 punti, massimo 30 punti)**

Ai fini del riconoscimento dell'interesse culturale un progetto deve ottenere una valutazione complessiva di almeno 70 punti ed un giudizio almeno sufficiente nella valutazione discrezionale di cui ai criteri B) e C) e relativamente al solo parametro A), un punteggio parziale minimo di 40 punti.

La valutazione discrezionale dei criteri A) B) C) adottati dalla Commissione - sezione consultiva per i film - per il riconoscimento dell'interesse culturale delle opere prime e seconde e dei cortometraggi avviene sulla base dei punteggi attribuiti ai seguenti parametri:



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale per il Cinema

OPERE PRIME E SECONDE E CORTOMETRAGGI DI FINZIONE

A) VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA (50 PT.)

(Minimo richiesto per la sufficienza 30 punti - massimo 50 punti)

1. Qualità della sceneggiatura e livello dello sviluppo;
2. Storia e tema (genere, originalità del contenuto, forza del tema e respiro internazionale);
3. Trama e sottotrama, struttura, personaggi, dialoghi, evidenza del tono e ritmo;
4. Stile cinematografico e visione registica.

B) VALORE COMPONENTI TECNICHE E TECNOLOGICHE (20 PT.)

(Minimo richiesto per la sufficienza 12 punti - massimo 20 punti)

1. Dotazione tecnologica prevista e curricula della squadra tecnica;
2. Previsione sottotitolatura, voice over e doppiaggio in inglese o francese, ovvero in altre lingue straniere con riferimento ai principali mercati internazionali;
3. Utilizzo di tecnologie che rendano fruibile il film anche da disabili della vista e dell'udito come, per esempio, la stampa del Time Code DTS, a prescindere dal supporto
4. Utilizzo di tecnologie finalizzate alla minimizzazione dell'impatto ambientale.

C) QUALITA', COMPLETEZZA E REALIZZABILITA' DEL PROGETTO PRODUTTIVO (30 PT.)

(Minimo richiesto per la sufficienza 18 punti - massimo 30 punti)

1. Coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto;
2. Curricula della squadra artistica;
3. Curriculum della società di produzione, dell'eventuale coproduttore e distributore nazionale e/o internazionale;
4. Copertura budget (accordi di coproduzione nazionali e/o internazionali, lettere di intenti, contratti di distribuzione nazionali e/o internazionali, contratti broadcasters nazionali e/o internazionali, product placement, tax credit esterno ecc.);
5. Strategia distributiva (nazionale e internazionale) e promozione (tradizionale, innovativa, web e social network).

La Commissione ha inoltre ribadito il criterio in base al quale – limitatamente ai progetti di opere prime e cortometraggi - a parità di valutazione complessiva del progetto secondo i parametri già fissati dalla legge, venga data precedenza all'autore della regia più giovane.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale per il Cinema

OPERE PRIME E SECONDE E CORTOMETRAGGI DI DOCUMENTARIO

A) VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA (50 PT.)

(Minimo richiesto per la sufficienza 30 punti - massimo 50 punti)

- 1 . Qualità del trattamento, livello dello sviluppo e stato di avanzamento delle ricerche;
- 2 . Originalità dell'argomento e respiro internazionale;
- 3 . Struttura, personaggi, tono e ritmo;
4. Stile cinematografico e visione registica.

B) VALORE COMPONENTI TECNICHE E TECNOLOGICHE (20 PT.)

(Minimo richiesto per la sufficienza 12 punti - massimo 20 punti)

1. Dotazione tecnologica prevista e curricula della squadra tecnica;
2. Previsione sottotitolatura, voice over e doppiaggio in inglese o francese, ovvero in altre lingue straniere con riferimento ai principali mercati internazionali;
3. Utilizzo di tecnologie che rendano fruibile il film anche da disabili della vista e dell'udito come, per esempio, la stampa del Time Code DTS, a prescindere dal supporto
4. Utilizzo di tecnologie finalizzate alla minimizzazione dell'impatto ambientale.

**C) QUALITA', COMPLETEZZA E REALIZZABILITA' DEL PROGETTO
PRODUTTIVO (30 PT.)**

(Minimo richiesto per la sufficienza 18 punti - massimo 30 punti)

1. Coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto;
2. Curricula della squadra artistica;
3. Curriculum della società di produzione, dell'eventuale coproduttore e distributore nazionale e/o internazionale;
4. Copertura budget (accordi di coproduzione nazionali e/o internazionali, lettere di intenti, contratti distribuzione nazionali e/o internazionali, contratti broadcasters nazionali e/o internazionali, product placement, tax credit esterno ecc.).
5. Strategia distributiva (nazionale e internazionale) e promozione (tradizionale, innovativa, web e social network).

La Commissione ha inoltre ribadito il criterio in base al quale – limitatamente ai progetti di opere prime e cortometraggi - a parità di valutazione complessiva del progetto secondo i parametri già fissati dalla legge, venga data precedenza all'autore della regia più giovane.

*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**Direzione Generale per il Cinema***OPERE PRIME E SECONDE E CORTOMETRAGGI D'ANIMAZIONE****A) VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA (50 PT.)****Minimo richiesto per la sufficienza 30 punti - massimo 50 punti**

1. Qualità della sceneggiatura e livello dello sviluppo;
2. Storia e tema (genere, originalità del contenuto, forza del tema e respiro internazionale);
3. Trama e sottotrama, struttura, personaggi, dialoghi, evidenza del tono e ritmo;
4. Proposta iconografica, stile cinematografico e visione registica;
5. Tecnica dell'animazione utilizzata

B) VALORE COMPONENTI TECNICHE E TECNOLOGICHE (20 PT.)**Minimo richiesto per la sufficienza 12 punti - massimo 20 punti**

1. Dotazione tecnologica prevista e curricula della squadra tecnica;
2. Previsione sottotitolatura, voice over e doppiaggio in inglese o francese, ovvero in altre lingue straniere con riferimento ai principali mercati internazionali;
3. Utilizzo di tecnologie che rendano fruibile il film anche da disabili della vista e dell'udito come, per esempio, la stampa del Time Code DTS, a prescindere dal supporto
4. Utilizzo di tecnologie finalizzate alla minimizzazione dell'impatto ambientale.

C) QUALITA', COMPLETEZZA E REALIZZABILITA' DEL PROGETTO PRODUTTIVO (30 PT.)**Minimo richiesto per la sufficienza 18 punti - massimo 30 punti**

1. Coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto;
2. Curricula della squadra artistica;
3. Curriculum della società di produzione, dell'eventuale coproduttore e distributore nazionale e/o internazionale;
4. Copertura budget (accordi di coproduzione nazionali e/o internazionali, lettere di intenti, contratti distribuzione nazionali e/o internazionali, contratti broadcasters nazionali e/o internazionali, product placement, tax credit esterno ecc.).
5. Strategia distributiva (nazionale e internazionale) e promozione (tradizionale, innovativa, web e social network).

La Commissione ha inoltre ribadito il criterio in base al quale – limitatamente ai progetti di opere prime e cortometraggi - a parità di valutazione complessiva del progetto secondo i parametri già fissati dalla legge, venga data precedenza all'autore della regia più giovane.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale per il Cinema

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO DI PROGETTI TRATTI DA SCENEGGIATURE ORIGINALI PER L'ANNO 2014

La Commissione per la cinematografia - Sezione consultiva per i film per il riconoscimento dell'interesse culturale ha approvato, secondo quanto previsto dalla legge, i seguenti criteri di giudizio:

LUNGOMETRAGGI DI FINZIONE

A) VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA (70 punti)

Minimo richiesto per la sufficienza 42 punti - massimo 70 punti

INDICATORI UTILI:

1. Qualità della sceneggiatura/trattamento;
2. Storia e tema (genere, originalità del contenuto, forza del tema e respiro internazionale);
3. Trama e sottotrama, struttura, personaggi, dialoghi, evidenza del tono e ritmo;
4. Stile cinematografico e visione registica.

B) QUALITÀ, COERENZA E REALIZZABILITÀ DEL PROGETTO DI SVILUPPO (30 Punti)

Minimo richiesto per la sufficienza 18 punti - massimo 30 punti

INDICATORI UTILI:

1. Coerenza e congruità del progetto di sviluppo con la sceneggiatura e con il preventivo di costo;
2. Capitale sociale dell'impresa in linea con i requisiti previsti per il finanziamento dei lungometraggi;
3. Curriculum della società di produzione dell'eventuale coproduttore e distributore nazionale e/o internazionale;
4. Potenzialità del progetto di interessare coproduzioni europee e/o internazionali e qualità della strategia di distribuzione;
5. Grado di fattibilità del progetto filmico potenziale
6. Copertura budget (accordi di coproduzione nazionali e/o internazionali, lettere di intenti, contratti di distribuzione nazionali e/o internazionali, contratti broadcasters nazionali e/o internazionali, product placement, ecc.).
7. Strategia distributiva (nazionale e internazionale) e promozione (tradizionale, innovativa, web e social network).



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale per il Cinema

LUNGOMETRAGGI DI DOCUMENTARIO

A) VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA (70 punti)

Minimo richiesto per la sufficienza 42 punti - massimo 70 punti

INDICATORI UTILI:

1. Qualità del trattamento, livello dello sviluppo e stato di avanzamento delle ricerche;
2. Originalità dell'argomento e respiro internazionale;
3. Struttura, personaggi, tono e ritmo;
4. Stile cinematografico e visione registica.

B) QUALITA', COERENZA E REALIZZABILITA' DEL PROGETTO DI SVILUPPO (30 Punti)

Minimo richiesto per la sufficienza 18 punti - massimo 30 punti

INDICATORI UTILI:

1. Coerenza e congruità del progetto di sviluppo con la sceneggiatura e con il preventivo di costo;
2. Capitale sociale dell'impresa in linea con i requisiti previsti per il finanziamento dei lungometraggi;
3. Curriculum della società di produzione dell'eventuale coproduttore e distributore nazionale e/o internazionale;
4. Potenzialità del progetto di interessare coproduzioni europee e/o internazionali e qualità della strategia di distribuzione;
5. Grado di fattibilità del progetto filmico potenziale
6. Copertura budget (accordi di coproduzione nazionali e/o internazionali, lettere di intenti, contratti di distribuzione nazionali e/o internazionali, contratti broadcasters nazionali e/o internazionali, product placement, ecc.).
7. Strategia distributiva (nazionale e internazionale) e promozione (tradizionale, innovativa, web e social network).



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale per il Cinema

LUNGOMETRAGGI D'ANIMAZIONE

A) VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA (70 punti)

Minimo richiesto per la sufficienza 42 punti - massimo 70 punti

INDICATORI UTILI:

1. Qualità della sceneggiatura e livello dello sviluppo;
2. Storia e tema (genere, originalità del contenuto, forza del tema e respiro internazionale);
3. Trama e sottotrama, struttura, personaggi, dialoghi, evidenza del tono e ritmo;
4. Proposta iconografica, stile cinematografico e visione registica;
5. Tecnica dell'animazione utilizzata

B) QUALITÀ, COERENZA E REALIZZABILITÀ' DEL PROGETTO DI SVILUPPO (30 Punti)

Minimo richiesto per la sufficienza 18 punti - massimo 30 punti

INDICATORI UTILI:

1. Coerenza e congruità del progetto di sviluppo con la sceneggiatura e con il preventivo di costo;
2. Capitale sociale dell'impresa in linea con i requisiti previsti per il finanziamento dei lungometraggi;
3. Curriculum della società di produzione dell'eventuale coproduttore e distributore nazionale e/o internazionale;
4. Potenzialità del progetto di interessare coproduzioni europee e/o internazionali e qualità della strategia di distribuzione;
5. Grado di fattibilità del progetto filmico potenziale
6. Copertura budget (accordi di coproduzione nazionali e/o internazionali, lettere di intenti, contratti di distribuzione nazionali e/o internazionali, contratti broadcasters nazionali e/o internazionali, product placement, ecc.).
7. Strategia distributiva (nazionale e internazionale) e promozione (tradizionale, innovativa, web e social network).

La Commissione ha, altresì, deciso che:

1. Non sia deliberabile l'istanza di contributo allo sviluppo di sceneggiatura originale di un progetto per il quale, prima della decisione della Commissione sulla stessa istanza, sia stata anche presentata la denuncia di inizio lavorazione del progetto filmico;
2. Non sia deliberabile l'istanza per lo sviluppo di progetti di film le cui sceneggiature o trattamenti siano ispirate ad altre opere dell'ingegno (opere letterarie, opere audiovisive comprese quelle cinematografiche, fumetti, opere liriche e teatrali, videogiochi, ecc.) già pubblicate in precedenza o comunque non ricavate da soggetti originali mai utilizzati per il cinema.